



ACCORDO DI DISTRETTO DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO

TRA

Il Comune di Paderno Dugnano, con sede in Paderno Dugnano, via Grandi n. 15, codice fiscale 02866100155, partita IVA 00739020964, soggetto capofila del Distretto del Commercio di Paderno Dugnano, nella persona del dott. Ezio Casati in qualità di Sindaco;

E

Unione Confcommercio Milano Lodi Monza e Brianza, con sede legale in Milano in corso Venezia, 47 e avente Codice Fiscale 80057430151, Associazione imprenditoriale maggiormente rappresentativa a livello provinciale per il settore commercio, ai sensi della L. 580/1993, nella persona del Dr. Marco Barbieri in qualità di Segretario Generale e Procuratore;

E

Camera di Commercio Milano, Monza Brianza e Lodi, codice fiscale 09920840965, con sede legale in Milano, via Meravigli, 9/b, 20123 nella persona del dott. Sergio Enrico Rossi; Vice Segretario Generale in qualità di Dirigente delegato.

PREMESSO

- che Regione Lombardia con D.G.R. n. VIII/10397 del 28 ottobre 2009 ha approvato le "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali "Distretti del Commercio", ai sensi dell'articolo 4 bis della L.R. n. 14/1999";

- che la richiesta per l'individuazione di un Distretto del Commercio in base alla suddetta D.G.R. è presentata dai Comuni singoli o associati previo accordo con le Associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello provinciale ai sensi della Legge n. 580/1993;

- che il Comune di Paderno Dugnano con propria deliberazione n. del ha approvato bozza del presente accordo per la costituzione di un Distretto Urbano del Commercio nonché l'individuazione del relativo ambito territoriale;

Tutto ciò premesso

**TRA LE PARTI SI CONVIENE DI SOTTOSCRIVERE IL SEGUENTE ACCORDO DI
DISTRETTO**

CAPO PRIMO

OBIETTIVI, FINALITÀ E PARTNER DEL DUC DI PADERNO DUGNANO

1. *Finalità.* – 1. Il “Distretto Urbano del Commercio di Paderno Dugnano” ha il compito di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione del territorio padernese e lombardo, accrescendone la competitività e l’attrattività, seguendo una visione di investimento strategica e condivisa supportate da una regia unitaria e organismi per la creazione di un governo delle politiche distrettuali efficaci ed efficienti attraverso un partenariato stabile ed inclusivo al quale possono aderire, con diverse responsabilità, le pubbliche amministrazioni, le associazioni di categoria, le reti di imprese, le attività economiche dei settori del commercio, dell’artigianato e dei servizi, oltre che i soggetti attivi nella valorizzazione e promozione del territorio padernese.

2. Il Distretto ha la funzione di catalizzatore delle opportunità e delle istanze rappresentate dai diversi portatori di interesse, che vi confluiranno per essere coordinate in modo unitario ed incisivo, a partire da una visione condivisa e da un Programma di Distretto integrato che coinvolge più partner e che considera i contenuti, le caratteristiche e le finalità del DUC, le strategie di sviluppo a lungo e medio termine, gli aspetti gestionali, i ruoli e le responsabilità dei soggetti pubblici e privati interessati, gli interventi e le azioni previste da sviluppare in un arco temporale non inferiore al triennio, reperendo le risorse necessarie al funzionamento del Distretto.

3. Coerentemente con lo Statuto Comunale e nella logica di sussidiarietà, viene lasciato spazio a tutti i soggetti interessati, portatori di interessi il cui ruolo e impegni viene coordinato nel presente formale impegno, per il raggiungimento degli obiettivi comuni stabiliti dal Programma di Distretto.

4. L’obiettivo generale del presente Accordo di Distretto è quello di costituire un circuito virtuoso tra partner, finalizzato alla creazione di un modello innovativo e stabile di gestione, rilancio e sviluppo dell’ambito territoriale e dell’attrattività locale nel contesto lombardo al fine di far fiorire lo sviluppo economico, culturale e attrattivo della Città di Paderno Dugnano nel suo complesso.

2. *Individuazione del Capofila.* – 1. I soggetti sottoscrittori conferiscono mandato al Comune di Paderno Dugnano di Capofila del partenariato con i seguenti compiti:

- rappresenta il partenariato nei confronti di Regione Lombardia;
- recepisce gli interventi di competenza dei diversi partner pubblici e privati in un programma di intervento integrato, coerente e condiviso con il partenariato;
- compie gli atti necessari per la partecipazione agli eventuali bandi pubblicati da Regione Lombardia previsti per il finanziamento di progetti nell’ambito del Distretto del commercio, alle eventuali procedure di selezione e conseguenti alle stesse fino alla completa realizzazione degli interventi previsti dal programma;
- supporta il consolidamento di un partenariato pubblico-privato aperto, ma stabile nel tempo con i vari soggetti;
- coordina il processo di attuazione del programma d’intervento e ne assicura il monitoraggio;

- nel caso di partecipazione a bando pubblico regionale, rendiconta a Regione Lombardia le attività finanziate, conformemente a quanto previsto dall'atto di approvazione della graduatoria e del relativo contributo;

- nel suddetto caso, coordina i rapporti finanziari con Regione Lombardia (incassi e pagamenti) e con altri eventuali sponsor/partner;

Il Capofila non risponde in alcun modo, nei confronti degli altri partner, di eventuali ritardi nei pagamenti o minori pagamenti da parte dell'Ente Erogatore, dipendenti da qualunque causa o ragione ad eccezione dei casi di responsabilità colpevole diretta.

3. Rapporti coi beneficiari. – 1. Il capofila gestisce i rapporti con gli altri partner e gli eventuali beneficiari di contributi pubblici coinvolti nella realizzazione del Programma di Distretto, secondo tempi e modalità stabiliti nel suddetto programma, nonché in eventuali appositi atti tra le parti del presente accordo adottati in conformità al medesimo.

4. I soggetti partner. – 1. L'Accordo di distretto viene stipulato tra le parti originarie così come determinate dalla DGR VIII/10397 del 28 ottobre 2009 e, specificamente il Comune di Paderno Dugnano, Unione Confcommercio Milano Lodi Monza e Brianza e, quale soggetto portatore di interesse di particolare rilevanza, Camera di Commercio.

CAPO SECONDO

ORGANI DI GOVERNO DEL DISTRETTO

5. Organi di governo del Distretto. – 1. Sono organi di governo del Distretto la Cabina di Regia e la Consulta di Distretto.

6. Cabina di Regia (CDR). – 1. La Cabina di Regia è organo di governo strategico del partenariato, cui compete il conseguente potere decisionale, di indirizzo e di controllo sulle attività del Distretto ai quali gli altri organi devono attenersi. Si riunisce almeno una volta ogni tre mesi, anche in modalità a distanza e telematica.

2. Attraverso la Cabina di Regia avvengono i processi decisionali del Distretto, nel rispetto dei criteri di agilità gestionale ed efficienza d'azione, nell'ottica di un approccio sinergico e condiviso.

3. I soggetti che compongono la Cabina di Regia sono:

- n. 2 (due) rappresentanti del Comune di Paderno Dugnano, così specificati: il Sindaco o un Assessore su delega del Sindaco con funzione di Presidente e un rappresentante indicato dalla maggioranza;

- da n. 2 (due) rappresentanti della Unione Confcommercio-Imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza.

4. La Cabina di Regia delibera a maggioranza degli aventi diritto. A ciascun rappresentante è riconosciuto un voto. In caso di parità si attribuisce prevalenza alla volontà espressa dal membro con funzione di Presidente. La Cabina di Regia delibera all'unanimità l'eventuale nomina del Manager di Distretto.

5. Sono incompatibili dalla nomina a rappresentante del Comune di Paderno Dugnano e devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione, coloro che hanno sul territorio interessi economici propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. Al primo atto di partecipazione alla Cabina di Regia viene sottoscritta e depositata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che accerta l'assenza di cause di incompatibilità note, con obbligo di segnalare prontamente qualunque ipotesi di eventuale incompatibilità sopravvenuta.

6. La CDR in particolare:

a) svolge un ruolo di soggetto attivo e promotore del lavoro di miglioramento, implementazione ed eventualmente aggiornamento del Programma di intervento, nel rispetto, comunque, dei limiti previsti nello stesso Regolamento e nell'eventuale Bando di finanziamento;

b) cura che le iniziative e le azioni svolte nel distretto, nel rispetto del Programma di intervento, siano costantemente mirate al pieno coinvolgimento di tutta l'area territoriale del Distretto;

c) si adopera affinché il Distretto sia il luogo strategico per la promozione del tessuto economico;

d) approva la definizione in dettaglio dei progetti;

e) definisce il processo di progettazione integrata che è alla base della costruzione e della sostenibilità nel tempo del Distretto commerciale attraverso l'individuazione di ulteriori opportunità di sviluppo ed una capacità di attrazione di risorse aggiuntive;

f) monitora la realizzazione del Programma di intervento e la sua corretta attuazione;

g) approva l'ammissione di eventuali nuovi partner che abbiano richiesto, dopo la costituzione, di aderire al Distretto; i nuovi partner faranno parte solo della Consulta di Distretto;

h) approva la destinazione e l'utilizzazione di eventuali finanziamenti del Distretto, ricevuti da qualsiasi soggetto ammesso quale partner dopo la costituzione del Distretto, con esclusione di quelli provenienti da specifici bandi;

i) può nominare il Manager del Distretto con i relativi compiti, nel rispetto di quanto previsto nell'Accordo di Distretto. La nomina del Manager di Distretto deve essere assunta all'unanimità.

7. Alle riunioni della Cabina di Regia partecipa senza diritto di voto un rappresentante di Camera di Commercio quale portatore di interesse di particolare rilevanza della Consulta di Distretto.

7. La Consulta di Distretto. – 1. La Consulta di Distretto è composta dai rappresentati di tutti i partner di Distretto, sia sottoscrittori dell'Accordo, sia successivamente ammessi al partenariato ed è un organo propositivo in cui si discute sullo stato di avanzamento del Programma di Distretto, vengono presentati suggerimenti, proposte o segnalazioni da inoltrare alla Cabina di Regia.

2. La Consulta opera mediante assemblee che possono approvare mozioni alla CDR, sia propositive sia di segnalazione. La consulta si riunisce almeno una volta ogni tre mesi attraverso una riunione ordinaria trimestrale, anche in modalità a distanza e telematica e coinvolge la totalità dei partner che aderiscono al presente Accordo di Distretto. Le assemblee della Consulta sono valide in presenza della maggioranza dei componenti e deliberano a maggioranza dei votanti, senza computare gli astenuti. Possono partecipare alle assemblee

della Consulta, senza diritto di voto, anche i soggetti portatori di interesse di particolare rilevanza.

3. A titolo esemplificativo potranno partecipare anche soggetti interessati alle politiche attive del distretto quali associazioni culturali e sportive o appartenenti al terzo settore.

4. Nelle riunioni, i partner del distretto potranno individuare esperti o tecnici, al fine di apportare un contributo consultivo, senza diritto di voto.

5. Su proposte formalizzate per iscritto, l'acquisizione dei pareri della Consulta potrà avvenire anche separatamente e in modo asincrono.

6. Le proposte e segnalazioni potranno riguardare questioni specifiche e in particolare:

- potenziali fonti o linee di finanziamento alle quali i soggetti coinvolti nel Programma di Distretto possono partecipare e dunque beneficiare;
- presentazione e discussione dei report di monitoraggio del Distretto da sottoporre alla Cabina di Regia;
- analisi costi/benefici e spese di Distretto e di progetto (effettuate o previste), al fine di fornire idoneo supporto alla Cabina di Regia anche nelle scelte decisionali.

8. Il Manager di Distretto. - 1. L'attività del Distretto può essere gestita, fermo restando i poteri decisionali in capo alla Cabina di Regia, da un'apposita figura di coordinamento definita Manager di Distretto, ove nominato, che ha il compito di garantire la regia unitaria del distretto, e interagendo con i portatori di interessi aderenti al Distretto (Comune, organizzazioni imprenditoriali, imprese, proprietà immobiliari, consumatori, etc.).

2. La figura del Manager di Distretto ha compiti esecutivi e può essere individuata sia internamente che esternamente alla pubblica amministrazione. Ha anche funzione di presentare proposte progettuali, di coordinamento e di supporto tecnico-organizzativo nello sviluppo di azioni, in sinergia con la Cabina di Regia, in relazione alle tematiche specifiche individuate nel presente Accordo di Distretto e nel Programma di Distretto.

3. Il Manager viene nominato dalla Cabina di Regia, che delibera per la scelta all'unanimità, e gli obiettivi principali del suo incarico sono:

- analizzare e comprendere le dinamiche del distretto in cui opera;
- sviluppare e rafforzare le partnership, mantenendo l'equilibrio tra attori pubblici e privati e cercando le opportunità più appropriate ed equilibrate per tutti i partner;
- organizzare e convocare le riunioni periodiche;
- gestire le riunioni con i partner e con la cittadinanza;
- coordinare la realizzazione delle azioni previste nell'Accordo di Distretto e nel Programma di Distretto nonché nei progetti deliberati dalla Cabina di Regia, orientando le fasi previste e incoraggiando la collaborazione;
- interloquire con altre Amministrazioni nell'ambito delle attività del Distretto, ove espressamente incaricato dalla Cabina di Regia con apposita delibera assunta all'unanimità.

4. Il Manager di Distretto deve adoperarsi affinché le azioni ed i programmi di intervento deliberati dalla Cabina di Regia siano attuati.

9. Attività ed impegno dei partner. - 1. Il Comune di Paderno Dugnano, Unione Confcommercio Milano Lodi Monza e Brianza e in generale tutti i partner condividono le finalità e gli obiettivi del Distretto urbano del commercio.

Fermo restando le competenze di ciascun soggetto sottoscrittore, le parti che sottoscrivono il presente accordo di distretto si impegnano a:

a) promuovere il Distretto tramite le azioni, deliberate dalla Cabina di Regia, che possano contribuire alla crescita socio-economica, culturale e l'attrattività del contesto territoriale padernese interessato, assicurando una particolare attenzione alle tradizioni, in un'ottica che non disdegna l'innovazione ed il progresso senza traumi nei confronti del passato e valorizza la naturale vocazione territoriale del tessuto urbano;

b) contribuire a programmare e a realizzare azioni e eventi di propria competenza, deliberate dalla Cabina di Regia, a sostegno del Distretto del commercio, finalizzati al rilancio dell'attrattività locale e territoriale;

c) leggere, validare e approvare il "Programma di intervento del Distretto del Commercio" predisposto dal Capofila in nome e per conto del partenariato, allegato al presente accordo di Distretto quale parte integrante del medesimo;

d) realizzare gli interventi di propria competenza previsti all'interno del programma di Intervento del Distretto del Commercio nonché quelle definiti dalla Cabina di Regia, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti nel presente accordo e da eventuali bandi promossi da Regione Lombardia;

e) assicurare il rispetto delle condizioni dei bandi per l'erogazione di contributi e che l'utilizzo degli eventuali fondi ottenuti sarà coerente con le normative vigenti in tema di erogazione alle Piccole e Medie Imprese (c.d. regolamento comunitario "De minimis");

f) assicurare che non verranno richiesti ulteriori contributi di origine regionale, statale e comunitaria per spese già oggetto di contributi previsti da bandi.

10. Piano finanziario e modalità di finanziamento. – 1. La copertura finanziaria e la realizzazione delle attività del Distretto urbano del commercio sono quelle previste nel piano finanziario contenuto nel Programma di Distretto.

2. Le parti aderenti al Distretto si impegnano ad attivare la Cabina di Regia per individuare fonti di finanziamento pubbliche e private, al fine di dare attuazione alle attività previste nel Programma di Distretto, e ad implementare il modello di gestione necessario allo svolgimento delle progettualità.

3. In ogni caso, Confcommercio-Impresa per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza e relativa Associazione Territoriale Alta Brianza, fatta eccezione per specifiche iniziative e attività che eventualmente verranno valutate di volta in volta dalla stessa Unione, non assume alcun impegno economico-finanziario sia per la gestione del Distretto sia per l'attuazione dei progetti e delle iniziative del Distretto.

4. Camera di Commercio non assume alcun impegno economico-finanziario con riguardo all'attuazione dell'accordo.

11. Durata del programma. - 1. Le azioni e gli interventi saranno attuati nel rispetto del cronoprogramma contenuto nel programma di intervento di Distretto.

2. Entro 6 (sei) mesi dalla scadenza prevista per la realizzazione di tutte le azioni ed interventi previste nel suddetto programma, la Cabina di Regia si impegna ad individuare un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti dei partner, finalizzato alla predisposizione di un ulteriore programma di intervento, avente eguale durata, al fine di valorizzare in un'ottica di

continuità ed implementazione, il Distretto commerciale. Il nuovo programma deve essere condiviso ed approvato dalla Cabina di Regia.

In fede ed in piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue:

ENTE/ASSOCIAZIONE	Nome e Cognome
Comune di Paderno Dugnano	IL SINDACO Ezio Casati
Unione Confcommercio-Imprese per l'Italia Milano, Lodi, Monza e Brianza	IL SEGRETARIO GENERALE E PROCURATORE Dr Marco Barbieri
Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi	IL VICE SEGRETARIO GENERALE dott. Sergio Enrico Rossi

Paderno Dugnano, (data di apposizione dell'ultima firma digitale)

Allegati:

- Programma di intervento del Distretto
- Relazione illustrata degli elementi che caratterizzano il territorio
- Cartografia e relativa perimetrazione dell'ambito territoriale costituente il Distretto